

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	16/01/2022	21	" Trofeo Del Bene " , era Destino che vicesse Alex Galli <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	21/01/2022	21	" Trofeo Del Bene " , era Destino che vicesse Alex Galli <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	21/01/2022	48	No vax aggredisce i carabinieri che lo multano <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	21/01/2022	74	Addio al vecchio Carpi Fc 1909: è stato dichiarato il fallimento = Il vecchio Carpi Fc 1909 dichiarato fallito <i>Fabio Garagnani</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	21/01/2022	10	No vax aggredisce i carabinieri che lo multano <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	21/01/2022	8	No vax aggredisce i carabinieri che lo multano <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	21/01/2022	22	Domenica laboratorio dedicato al vetro <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	21/01/2022	22	Fondo Centopievese fra storia e ambiente Visitiamolo in bici <i>Beatrice Barberini</i>	9
NUOVA FERRARA	21/01/2022	24	Una frana mette a rischio strada e guardrail L`appello dei residenti <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA BOLOGNA	21/01/2022	3	Quarantene, scuole in tilt = Scuole sempre in tilt ognuna decide per sé "La Dad non a tutti" <i>Llaria Venturi</i>	12
REPUBBLICA BOLOGNA	21/01/2022	18	Mostre, concerti e le testimonianze dei Giusti d` Emilia <i>Sabrina Camonchia</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/01/2022	30	Più trasparenza su progetti e investimenti <i>Gian Marco De Biase</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/01/2022	43	Obiettivo sul campo di concentrazione <i>Redazione</i>	16

“Trofeo Del Bene”, era Destino che vincesses Alex Galli

BILIARDO ABIS

GABICCE MARE

Sui 4 biliardi con buche del Bar Moderno di Gabicce Mare si è svolta la fase finale della 3ª gara nazionale di singolo “Trofeo Del Bene”. Organizzata da Uisp Biliardo Nazionale in collaborazione con Abis Rimini-Pesaro, la gara fa parte del circuito Elite e il vincitore conquista anche il diritto di partecipazione ai Campionati Nazionali Uisp Master 2022. La manifestazione, giunta alla 19ª edizione, è dedicata a Giorgio Del Bene, compianto indimenticabile Presidente Abis scomparso prematuramente nel 2002. Cospicua la partecipazione, con ben 150 giocatori che hanno formato 19 batterie, le cui qualificazioni si sono svolte in diversi bar di Rimini e Pesaro con partite agli 80 punti.

La finalissima ha visto la vittoria di Alex Galli (Circolo Amatori

Pesaro), che ha superato Daniel Destino (Bar Sole Sasso Marconi). Il bolognese nel finale, ha sfiorato una rimonta quasi impossibile, ma non è riuscito a bissare la vittoria conquistata nel gennaio 2019. Galli aveva vinto con Corradini in semifinale, con Cavoli nei quarti e con Mainardi negli ottavi.

Al terzo posto Alessandro Grini (Auserfanano) e Fabio Corradini (Circolo Olimpico Modena). Al quinto posto Matteo Sanguinetti (Genova), Marco Morelli (Archi S.Lazzaro), Max Ba-

sciu (Blu Magic San Giorgio di Piano), Daniele Cavoli (Auserfanano). All'8º posto Marco Stefanini (Pisa), Cesare Tranzano (La Botte Bomporto), Federico Marchini (Bar Incontro Riccione), Riccardo Rubini (Bologna), Simone Rosaverde (Csb Rimini),

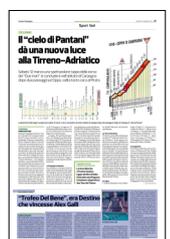
Gianluca Mainardi (Bar Incontro Riccione), Tiziano Iotti (Olimpico Modena), Paolo Carloni (Acli S.Andrea).

Graditissima ospite Renata Borghini, moglie di Giorgio Del Bene. Importanti le tante dirette online delle partite che hanno permesso a tantissimo pubblico (che non avrebbe potuto partecipare di persona dato la contingenza causa Covid) di vedere le partite da casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vincitore Alex Galli



Peso: 19%

BILIARDO ABIS

“Trofeo Del Bene”, era Destino che vincesses Alex Galli

GABICCE MARE

Sui 4 biliardi con buche del Bar Moderno di Gabicce Mare si è svolta la fase finale della 3ª gara nazionale di singolo “Trofeo Del Bene”. Organizzata da Uisp Biliardo Nazionale in collaborazione con Abis Rimini-Pesaro, la gara fa parte del circuito Elite e il vincitore conquista anche il diritto di partecipazione ai Campionati Nazionali Uisp Master 2022. La manifestazione, giunta alla 19ª edizione, è dedicata a Giorgio Del Bene, compianto indimenticabile Presidente Abis scomparso prematuramente nel 2002. Cospicua la partecipazione, con ben 150 giocatori che hanno formato 19 batterie, le cui qualificazioni si sono svolte in diversi bar di Rimini e Pesaro con partite agli 80 punti.

La finalissima ha visto la vittoria di Alex Galli (Circolo Amatori

Pesaro), che ha superato Daniel Destino (Bar Sole Sasso Marconi). Il bolognese nel finale, ha sfiorato una rimonta quasi impossibile, ma non è riuscito a bissare la vittoria conquistata nel gennaio 2019. Galli aveva vinto con Corradini in semifinale, con Cavoli nei quarti e con Mainardi negli ottavi.

Al terzo posto Alessandro Grini (Auserfanano) e Fabio Corradini (Circolo Olimpico Modena). Al quinto posto Matteo Sanguinetti (Genova), Marco Morelli (Arce S.Lazzaro), Max Ba-

sciu (Blu Magic San Giorgio di Piano), Daniele Cavoli (Auserfanano). All'8° posto Marco Stefanini (Pisa), Cesare Tranzano (La Botte Bomporto), Federico Marchini (Bar Incontro Riccione), Riccardo Rubini (Bologna), Simone Rosaverde (Csb Rimini), Gianluca Mainardi (Bar Incon-

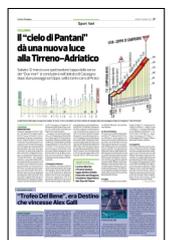
tro Riccione), Tiziano Iotti (Olimpico Modena), Paolo Carloni (Acli S.Andrea).

Graditissima ospite Renata Borghini, moglie di Giorgio Del Bene. Importanti le tante dirette online delle partite che hanno permesso a tantissimo pubblico (che non avrebbe potuto partecipare di persona dato la contingenza causa Covid) di vedere le partite da casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vincitore Alex Galli



Peso: 19%

BOLOGNA

No vax aggredisce i carabinieri che lo multano

Si moltiplicano in regione gli episodi, anche violenti, che hanno per protagonisti persone contrarie ai vaccini o al rispetto delle norme anticovid. Un uomo di 35 anni è stato denunciato per aver aggredito i carabinieri, reagendo a una multa somministrata per il mancato uso della mascherina. È accaduto a Castello d'Argile, in provincia di Bologna, durante un controllo sul territorio per le strade del paese. Secondo quanto ricostruito, il 36enne avrebbe aggredito

i militari e avrebbe tentato di strappare gli atti della sanzione da 400 euro. L'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per resistenza a pubblico ufficiale.



Peso:6%

Addio al vecchio Carpi Fc 1909: è stato dichiarato il fallimento

GARAGNANI / APAG. 34

MERCOLEDÌ SCORSO L'ULTIMO ATTO

Il vecchio Carpi Fc 1909 dichiarato fallito

Angelo Zanetti nominato curatore: dovrà procedere alla riscossione dei crediti. Il 14 aprile l'udienza in tribunale

Fabio Garagnani

Si avvia mestamente a conclusione la favola del Carpi Fc 1909, la società portata dal vecchio patron Stefano Bonacini e dal presidente Claudio Caliumi sin sulla vetta della Serie A.

Lo scorso mercoledì, infatti, il Tribunale di Modena ne ha dichiarato il fallimento, nominando il Curatore nella persona del professionista Angelo Zanetti, dottore commercialista e revisore contabile con sede nella città della Ghirlandina. In passato ha già rivestito analoghi incarichi e spetterà a lui amministrare il magro patrimonio già snellito questa estate dallo svincolo di tutti i giocatori. Sotto la direzione del Giudice dovrà procedere alla riscossione dei crediti e recuperare eventuali beni in possesso di terzi per poi liquidare i creditori.

NCS FUORI DALLA SOCIETÀ

Nel frattempo, tra novembre e dicembre dello scorso anno, è cambiata la compagine proprietaria della società, nella quale ora non risultano più né la carpigiana Ncs di Matteo Mantovani e Marcello Fantuzzi, né Campoleone Holding. Le rispettive quote sono passate in mano a Giancarlo Lollini, originario di San Pietro in Casale (Bologna) e domiciliato in provincia di Pesaro-Urbino, che detiene il 31%, e a Cristiano Raffa, nato a Venezia e residente a Prato, con il 20%. Invariate le restanti partecipazioni, con Vft al 30%, Federico Marcellusi al 10% e Simone Morelli al 9%.

Dallo scorso 23 dicembre, poi, il 74enne Lollini riveste anche la carica di Amministratore unico dopo la cessazione degli amministratori precedenti (gli stessi Marcellusi, Mantovani e Fantuzzi oltre a Alessandro Forlenza, che era

stato nominato Vice presidente nel luglio del 2021 per gestire l'iter dei ricorsi).

IL 14 APRILE L'UDIENZA

Il Tribunale di Modena ha dichiarato il fallimento sulla base della richiesta di alcuni creditori e della stessa società, unendo in Camera di Consiglio le due istanze. Difficile prevedere quando avrà termine l'intera procedura. Il Dott. Zanetti dovrà svolgere nei prossimi giorni gli accertamenti del caso, verificare il patrimonio e incontrare l'Amministratore unico Lollini. Nel contempo si apre la fase di individuazione dei creditori: dovranno presentare le domande di ammissione al passivo che il Giudice delegato del Tribunale di Modena esaminerà nell'udienza del prossimo 14 aprile alle ore 9. È il triste epilogo di una vicenda iniziata lo scorso luglio, quando la Covisoc aveva messo sub iudice l'iscrizione del club alla nuova stagione di Lega Pro a causa

di versamenti Inps e Irpef non effettuati nei tempi ritenuti perentori dai regolamenti. Da lì partiva un lunghissimo iter giudiziario nel quale il Carpi Fc 1909 perdeva anche la possibilità di iscrizione alla Serie D per aver presentato tardivamente un primo ricorso (a differenza della Casertana ammessa) e poi per essersi appellato al Tar piuttosto che agli organi di Giustizia sportiva, come avrebbe dovuto secondo l'ultima e definitiva pronuncia di novembre emessa dal Consiglio di Stato. Ora, con la disposizione del Tribunale si perde nel nulla anche l'intenzione che Marcellusi e Fantuzzi avevano manifestato di fronte ai tifosi affamati di rassicurazioni: il Carpi non fallirà, avevano detto. L'ultima promessa non mantenuta.

**Escono di scena Ncs
e Campoleone Holding
Le quote sono passate
a Lollini e Raffa**



Peso: 41-1%, 74-27%

BOLOGNA

No vax aggredisce i carabinieri che lo multano

Si moltiplicano in regione gli episodi, anche violenti, che hanno per protagonisti persone contrarie ai vaccini o al rispetto delle norme anticovid. Un uomo di 35 anni è stato denunciato per aver aggredito i carabinieri, reagendo a una multa somministrata per il mancato uso della mascherina. È accaduto a

Castello d'Argile, in provincia di Bologna, durante un controllo sul territorio per le strade del paese. Secondo quanto ricostruito, il 36enne avrebbe aggredito i militari e avrebbe tentato di strappare gli atti della sanzione da 400 euro.

L'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per resistenza a pubblico ufficiale.



Peso:5%

BOLOGNA

No vax aggredisce i carabinieri che lo multano

Si moltiplicano in regione gli episodi, anche violenti, che hanno per protagonisti persone contrarie ai vaccini o al rispetto delle norme anticovid. Un uomo di 35 anni è stato denunciato per aver aggredito i carabinieri, reagendo a una multa somministrata per il mancato uso della mascherina. È accaduto a

Castello d'Argile, in provincia di Bologna, durante un controllo sul territorio per le strade del paese. Secondo quanto ricostruito, il 36enne avrebbe aggredito i militari e avrebbe tentato di strappare gli atti della sanzione da 400 euro. L'uomo è stato denunciato

all'autorità giudiziaria per resistenza a pubblico ufficiale.



Peso:5%

Pieve di Cento Domenica laboratorio dedicato al vetro

“Non solo vetro: trasparenze e dettagli nella collezione di vetri d'autore”. Domenica alle 16 alla Biblioteca Pinacoteca “Le Scuole”, in via Rizzoli 2, visita guidata e laboratorio per bambini e ragazzi tra i 6 e 12 anni. Previsto poi il laboratorio con cui osservare da vicino i preziosi vetri per trovare storie e dettagli nascosti. Il co-

sto è di 5 euro, laboratorio per un massimo di 12 partecipanti. Prenotazione obbligatoria a info.lescuolepievedicento@renogalliera.it



Peso:3%

IL LIBRO

Fondo Centopievese fra storia e ambiente «Visitiamolo in bici»

Un itinerario di circa 200 km descritto da Antonio Gallerani
«Vorrei far conoscere le tante bellezze artistiche e culturali»

CENTO. Già medico di base e cicloturista di lungo corso, Antonio Gallerani si cimenta in una nuova avventura, tutta da vivere attraverso le pagine di un libro. Protagonisti, i paesaggi, le tradizioni e i luoghi della cultura del Centopievese, da assaporare tra una pedalata e l'altra, in sella all'amata bicicletta. Per il piacere di tanti appassionati e curiosi, il libro dal titolo "Progetto 2022" uscirà verso metà febbraio.

In attesa della pubblicazione, Gallerani ne anticipa i contenuti: «Ho cercato di realizzare un itinerario che, partendo da Cento, faccia tappa in tutti quei paesi e cittadine limitrofe alla città del Guercino. Si tratta di un percorso di poco più di 200 km, per l'esattezza 202,2, da cui ne è derivato il titolo».

LA "GUARDATANUOVA"

Nel percorso è racchiusa anche la storia del territorio: «A nord la zona che va da Finale a San Felice, a sud quella di San Pietro e Bentivoglio, ma anche Casumaro e Nonantola, coincide quasi esattamente con quelli che un tempo

erano i confini della palude. Una "fossa" che via via col tempo è stata riempita dai fiumi Reno, Samoggia e Panaro. È il Fondo Centopievese, o come dicevano nel XIII secolo una "Guardata nuova". Chi arrivava a Cento, tra il 1200 e il 1300, non poteva non notare la bonifica della "Guardata nuova", riferendosi alla nuova distesa di terra strappata alla palude e diventata coltivabile. Da qui, la divisione dei capi che scandisce, da oltre un secolo, il tempo e la vita di chi vive sui terreni della Partecipanza Agraria di Cento».

L'itinerario prevede il passaggio su strade e stradine secondarie, immerse nei suggestivi paesaggi che offre questo angolo di Pianura Padana, facendo sosta a Finale Emilia, Mirandola, San Felice sul Panaro, Nonantola, Bentivoglio: «In tutti i paesi, c'è la descrizione dei monumenti più importanti, mentre mi sono soffermato maggiormente sui monumenti simbolo di Cento e Pieve di Cento. Il percorso, è suddiviso in tratti. Il primo è di circa 40 km e va da Cento a Sant'Agostino, poi Casumaro e Fina-

le Emilia. I tratti successivi prevedono l'arrivo a Mirandola, poi a Crevalcore e Nonantola. Un ritorno verso San Giovanni in Persiceto, e avanti verso Funo, Bentivoglio, San Pietro in Casale, per tornare infine a Pieve di Cento. Itinerario che dovrebbe essere percorso in tre o quattro giorni, in modo da gustare appieno il territorio».

Il libro ha una molteplicità di obiettivi: «Vorrei in questo modo far conoscere in maniera approfondita Cento e Pieve di Cento, i loro monumenti simbolo, le bellezze artistiche e culturali. Un modo per promuovere il nostro territorio, tanto ricco ma spesso poco valorizzato. Attraverso la ricerca di un itinerario che ha come ombelico il Fondo Centopievese, sarà possibile raggiungere in bicicletta, conoscere e visitare tutti i paesi più rilevanti, apprezzandone le peculiarità e le tradizioni del nostro territorio».

FOTOGRAFIE E MAPPE

Nel libro, 65 foto, 8 cartine che descrivono passo a passo tutto l'itinerario; la prefazione è di Adriano Orlandini:



Peso:43%

«Un libro che unisce la storia e le eccellenze del nostro territorio, l'arte e la cultura che ci contraddistinguono, con il piacere della bici-cultura, della mobilità lenta e sostenibile. Dal passato e dal presente, uno slancio verso il futuro, verso la promozione e il rilancio del territorio, anche in chiave turistica». A metà febbraio la presentazione, a cui

seguirà un evento promosso da Gallerani, in cui sarà possibile percorrere, libro alla mano, in una unica giornata o a tappe, l'intero itinerario.

Beatrice Barberini

La presentazione di "Progetto 2022" sarà fissata a metà febbraio con un tour a tappe



Un tratto dell'itinerario e, sopra, cicloturisti a San Giovanni in Persiceto



Peso:43%

BERRA

Una frana mette a rischio strada e guardrail L'appello dei residenti

BERRA. Ennesima segnalazione da via Bosco a Berra, dove una frana si sta portando con sé il guardrail e il manto stradale. Ancora una volta la segnalazione arriva da una coppia di residenti. «Non sappiamo se qualcuno è venuto a controllare le condizioni del fondo stradale di via Bosco – chiedono e si chiedono Antonella e Moreno – spero che qualcuno faccia qualcosa e che non succeda l'irreparabile. Se si aspetta ancora, prima o poi la strada si sfonderà». Oltre che ad

allargarsi la frana, anche la pavimentazione stradale inizia a dare segni di cedimento, dove sono evidenti le crepe. Nonostante si tratta di una strada a fondo cieco e quindi poco frequentata, il pericolo c'è e si vede. La strada è stretta e un ulteriore allargamento della fessura potrebbe compromettere del tutto la circolazione. Un accordo tra amministrazione comunale di Riva del Po e Consorzio di Bonifica (la strada si trova sull'argine del canale Bentivoglio) dovrebbe facilitare e soprattutto

accelerare interventi di questo tipo, come ad esempio i lavori in essere in via Marabino ad Alberone. Certo è che più passa il tempo e maggiore diventerà il lavoro da eseguire.



La frana in via Bosco



Peso:12%

Quarantene, scuole in tilt

Ogni istituto fa da sé, anche nel decidere chi mettere in Dad. E le famiglie vanno in confusione. Tornano a salire gli ingressi in ospedale e le vittime. Bordon (Ausl): "Ma da lunedì più interventi chirurgici"

Fondazione Gimbe e contagi in Emilia: -10% nell'ultima settimana

Nella gestione delle quarantene le scuole sono in tilt. Nonostante le infografiche dell'Ausl, ci sono "buchi" nei protocolli che portano ogni istituto a deliberare in modo diverso e legittimo. Le famiglie non sanno più che fare. I contatti "stretti", per esempio, sono gestiti in modo diverso. Intanto la Fondazione Gimbe certifica che in regione, su base settimanale, i nuovi contagi

calano del 10,1%. Ma ieri sono stati ventimila e sono saliti i ricoveri.

di **Di Raimondo e Venturi**

● alle pagine 2 e 3

Scuole sempre in tilt ognuna decide per sé "La Dad non a tutti"

Famiglie nel caos: concesse le lezioni on line solo se tutta la classe è in quarantena, ma non agli alunni che hanno avuto contatti fuori

di **Ilaria Venturi**

Il caso più eclatante scoppia alle medie Donini Pelagalli di Castel Maggiore: agli alunni a casa positivi o in quarantena non è garantita la didattica a distanza. Solo compiti mandati via web. E i genitori si infuriano. Nei social si scatena la protesta già partita da una lettera dei rappresentanti all'ufficio scolastico di Bologna: «Io, come mamma, rappresentante di classe, cittadina, attiva anche in servizi pubblici di volontariato, dichiaro la mia rabbia e il mio sdegno nel vedere mio figlio in quarantena per i prossimi 10 giorni completamente scollegato da classe e pro-

fessori», uno degli sfoghi-denuncia. Molti si sono rivolti anche alla sindaca Belinda Gottardi che però non può intervenire, è il collegio dei docenti dell'istituto che ha deliberato la Dad solo se tutta la classe è a casa: il resto fa lezioni "asincrone", ovvero senza collegamento, con qualche indicazione dei professori su Classroom.

Nella gestione delle quarantene le scuole sono in tilt. Nonostante le infografiche dell'Ausl, ci sono "buchi" nei protocolli che portano ogni istituto a deliberare in modo diverso e legittimo (tranne il caso di Castel Maggiore dove la normativa invece indica l'obbligatorietà della

Dad, anche mista). Le famiglie non sanno più che fare. I contatti "stretti", per esempio, sono gestiti in modo diverso. «Mio figlio ha avuto un contatto stretto con un amichetto positivo, non essendo ancora vaccinato l'ho tenuto a casa per i 10 giorni di quarantena, all'inizio ha potuto collegarsi, poi mi ha chiamato la maestra dicendo che non poteva più. Lo trovo assurdo, a rimetterci sono sempre i bambini» racconta



Peso: 1-13%, 3-37%

una mamma con figlio alla primaria. Nel frattempo l'istituto aveva deliberato che senza un certificato medico la scuola non può accettare questi casi per far partire le lezioni a distanza. Molti istituti superiori hanno scelto la linea più rigida, legittima, ma che lascia tanti senza collegamento con la classe. I presidi sostengono che non possono sostituirsi all'Ausl nel certificare quarantene e nel sapere qual è lo stato vaccinale di uno studente. Il tracciamento è saltato e questo l'effetto sulla scuola. Ma così, ribattono i genitori, se uno non dichiara il contatto stretto può continuare a stare in classe, mentre i più coscientosi sono "puniti". «Il vuoto normativo c'è, teoricamente la didattica integrata individuale non è stata prevista per la primaria - dice la preside Claudia Giaquinto dell'Ic 16 - Noi la garantiamo solo nel caso di contatti stretti in

famiglia e basta un'autocertificazione. Non la eroghiamo invece a tutti quelli che fanno richiesta perché hanno voglia di stare a casa, a chi ha paura di mandare i figli a scuola o chi ha avuto contatti fuori». All'Istituto comprensivo 21 la preside Ombretta Pavoni ha scelto un'altra strada: se un alunno ha un positivo in casa deve essere il pediatra a dire se può continuare a frequentare oppure no, «e in questo caso garantiamo la didattica integrata». In mancanza di una normativa chiara la preside Teresa Pintori, voce dell'Anp Bologna, invoca il buon senso: «Basti che portino una documentazione che attesti il contatto stretto, contiamo sulla buona fede reciproca - dice - ma ci si orienta un po' a vista. C'è questa confusione perché la normativa non è così scontata, noi dirigenti applichiamo al meglio il decreto e la nota ministeriale dell'8 gennaio. I

miracoli non li fa nessuno, ma ci stiamo avvicinando parecchio».

Intanto si apre il fronte spinoso dei docenti e bidelli non vaccinati: un drappello di irriducibili, che in Emilia-Romagna si stima tra mille e duemila. Alcuni stanno mettendo in atto tutti gli stratagemmi possibili per ritardare la sospensione dal lavoro dopo che è scattato l'obbligo vaccinale dal 15 dicembre. «Io sono indignato perché queste persone, anche se poche, creano disagi a tutti - spiega Lamberto Montanari, dell'Anp Emilia Romagna - Alcuni No Vax hanno giocato sporco, non c'è dubbio. I nodi verranno al pettine entro fine mese».



▲ Caso Castel Maggiore

Alle Donini Pelagalli solo compiti mandati via web: niente didattica a distanza



Peso:1-13%,3-37%

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Mostre, concerti e le testimonianze dei Giusti d'Emilia

Al Museo Ebraico inaugura domenica l'esposizione dedicata a chi mise a rischio la vita contro il nazismo

di **Sabrina Camonchia**

Per quanto possa essere abusata, la frase «se non c'è memoria non c'è futuro vale oggi più che mai per vivere in una democrazia sana di fronte a chi minimizza, chi smentisce e a chi fa provocazioni strumentalizzando la storia», dicono in coro Alberto Sermoneta e Daniele De Paz, rispettivamente rabbino capo e presidente della Comunità ebraica di Bologna, sfogliando il programma della 22^a edizione del Giorno della Memoria in città. Un palinsesto ricco, organizzato dal tavolo istituzionale coordinato dalla presidenza del consiglio comunale, il cui frutto non si mostra solo il 27 gennaio, giorno consacrato al ricordo, in cui saranno deposte corone nei luoghi simbolici di Bologna a partire dal Memoriale della Shoah in via Matteotti. Il ricordo si snoderà anche attraverso un cartellone di due settimane che parte domenica alle 10.30 al Museo Ebraico con la mostra "I Giusti in Emilia-Romagna. Piccole grandi storie di salvatori e salvati". Un viaggio avviato in

regione nel 2013 quando i Giusti censiti erano 52. «Oggi la banca dati ne conta 76 - dice la direttrice del Meb Vincenza Maugeri - I Giusti sono quei non ebrei che, mettendo a repentaglio la loro vita, si sono prodigati per salvare gli ebrei minacciati dal nazifascismo». In mostra si vedranno 12 video originali con le testimonianze dei discendenti.

Impossibile rendere conto di tutti gli appuntamenti. Per la prima volta la musica irrompe nelle celebrazioni con un concerto (gratuito) promosso dal Teatro Comunale. Succederà la sera del 30 gennaio quando il Manzoni ospiterà la musica di compositori ebrei da Mahler a Korngold fino a Weil eseguita da cantanti e orchestra della Scuola dell'Opera, col coro giovanile, diretti da Valentino Corvino. In prima esecuzione italiana anche il concerto per oboe di Mario Castelnuovo-Tedesco col maestro Paolo Grazia. Il giorno dopo, il 31, ci sarà la seduta solenne dei Consigli comunale e metropolitano in streaming sul Youtube del Comune.

Ospite d'eccezione, la scrittrice Edith Bruck, testimone della Shoah ungherese che in questi giorni torna in libreria con una nuova edizione de "Lettera alla madre" (La nave di Teseo).

Da mettere in agenda pure la presentazione del libro di Ada Ottolenghi "Ci salveremo insieme. Una famiglia ebrea nella tempesta della guerra" del Mulino (il 24 alla biblioteca di vicolo Posterla, il 26 al Meb), le proiezioni in Cineteca e quelle al Galliera per i più piccoli promosse dal Parri (il 27). Lo stesso giorno, sempre per ragazzi, la premiazione del concorso letterario su "Libertà è partecipazione" di Aned e Anpi. Dedicato a Edgardo Mortara, il bimbo ebreo rapito nel 1858 e mai restituito alla famiglia, lo spettacolo di Stefano Pesce e da cui Bellocchio trarrà un film (29 gennaio, S. Filippo Neri). Infine, il 3 febbraio al Meb il libro "Ultima nota. Musica e musicisti nei lager nazisti" di Roberto Franchini.

**Al Manzoni un
concerto promosso
dal Comunale. La
scrittrice Edith Bruck
collegata per la
seduta solenne a
Palazzo d'Accursio**



▲ Il memoriale della Shoah di Bologna



Peso:35%

La sfida del Pnrr/3

Più trasparenza su progetti e investimenti

**Gian Marco
De Biase***



Ricostruire e uscire dalla crisi procurata dalla pandemia non è una passeggiata, ma penso che tra le sei mission del Pnrr la salute venga prima di tutto. L'impatto della pandemia sul Sistema sanitario nazionale ha portato alla luce criticità preesistenti: dalla carenza di personale alla fragilità dell'assistenza territoriale. Le politiche di razionamento più che di efficientamento, specie con i tagli sui costi del personale e sulle dotazioni strutturali non hanno giovato, anzi. Ma è fondamentale puntare su tre aree: Case di comunità, ospedali di comunità

e assistenza domiciliare. I bolognesi hanno anche appreso da poco che Bologna destinerà 20.000.000 per i progetti di rigenerazione urbana (6 milioni per Villa Aldini, 5 per il Teatro Comunale e 9 per l'ex Parcheggio Giuriolo). Vabbè. Quello che mi sento di dire è che ci piacerebbe conoscere a fondo i progetti e avere le idee chiare. Questa è l'unica occasione per rilanciare Bologna, per apportare miglioramenti che devono servire per sempre, non per i prossimi cinque anni. E quindi chiedo: si possono ancora fare proposte? Ad esempio, sull'inclusione sociale e l'abbattimento delle barriere architettoniche, come saranno ripartiti i fondi? Ci sono sul piatto 3,2 miliardi, di cui 2,2 riguardano la progettazione e la realizzazione di due linee di tram (linea verde Corticella/Castel Maggiore e linea blu Stadio /Casalecchio),

oltre alla linea Casteldebole/Rastignano. Per quanto concerne la scuola, sono attivi i primi 4 bandi per investimenti in infrastrutture: vediamo i progetti? La speranza è che finalmente si possano realizzare edifici scolastici che fino ad oggi, nonostante le promesse fatte da anni, non hanno visto ancora la luce (vedasi le Carracci, le Montalcini ecc.) oltre alla messa in sicurezza degli edifici esistenti.

***Consigliere 'Bologna
ci piace' in Comune**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTIMISMO

**«Occasione unica
e irripetibile
Guardiamo
con fiducia al lavoro
della Cabina di regia
voluta dalla giunta»**



Peso:21%

Obiettivo sul campo di concentramento

Mostra fotografica
di Wainer Gibellini
alla Rocca dei Bentivoglio

Apri domani, e resterà visitabile fino al 27 febbraio alla Rocca dei Bentivoglio di Bazzano, la mostra fotografica di Wainer Gibellini intitolata '24 minuti per ricordare'. Si tratta di una esposizione che si svolge all'interno del cartellone delle celebrazioni del Giorno della Memoria e che ospita la narrazione per immagini, pensieri ed emozioni, di

un'esperienza di visita al campo di concentramento francese di Struthof svolta dal fotografo titolare dello studio 'Punti di vista' di Castello di Serravalle. La mostra fa parte del percorso di visita alla Rocca e al museo archeologico Crespellani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%